



TESTATA: **Il Giorno**

GIORNO: 25 Ottobre 2012

PAGINA: 36

rassegna stampa

Alcuni flash
della nuova
collezione
eco-solidale
di Katharine
Hamnett
per Coop



Hamnett & Coop, la sfida etica

T-shirt e bag in nome dell'ambiente

Laura Cinelli

E' CONSIDERATA universalmente la pioniera della moda etica. Per lei, stilista già affermata e "trasgressiva" degli anni '70, la svolta arriva nel 2003 dopo un viaggio in Africa. E' là che Katharine Hamnett scopre la realtà dura, ma dignitosa degli agricoltori locali che per non morire di fame coltivano il cotone biologico. Torna in Inghilterra e diventa paladina delle scelte bio. Da allora il suo impegno va tutto nella direzione del rispetto dell'ambiente e della produzione di tessuti naturali, senza pesticidi o fertilizzanti chimici.

NON POTREBBE spiegarsi diversamente il connubio fra la "ragazza" che un anno fa Sua Maestà, la regina Elisabetta, ha voluto Commander of the British Empire, e la Coop, brand leader nella grande distribuzione, che ha creato il marchio Solidal Coop e che nell'ambito di una gamma di prodotti del commercio equo e solidale propone ora anche capi d'abbigliamento. Dopo il lancio della collezione

ne primavera-estate, ecco di nuove maglie, felpe, tute, borse ecosolidali, un simpatico abbinamento di creatività e consumo responsabile a cui la catena di grande distribuzione crede con fermezza.

«**ABBIAMO** incrociato il nostro cammino con Katharine - spiega Silvia Mastagni, responsabile della comunicazione della Coop - perchè crediamo nell'importanza della salvaguardia dell'ambiente e nell'impegno solidale che anche un capo fashion può trasmettere. Dopo il successo di vendita della collezione estiva, proponiamo ancora i nostri tessuti in cotone rigorosamente bio e certificati **Fair-trade**, in arrivo dall'India. Il tutto all'insegna della positività, del concetto che la moda fa bene e che si può produrre evitando produzioni dannose alla salute». Uno slogan, per capire? "No more fashion victim", ma "Choose love".

